



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore Sandro GARRO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 17473 del 08-10-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 20932 - Data adozione: 02/10/2023

Oggetto: D. Lgs. 152/2006- AISA Impianti S.p.a. Modifica AIA. Approvazione ridondanza Linea di recupero energetico.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 03/10/2023

Numero interno di proposta: 2023AD023491

IL DIRIGENTE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” con particolare riferimento alla Parte Seconda in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali e in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, nonché alla Parte Quarta in materia di rifiuti e bonifiche dei siti contaminati;
- la Legge Regionale 18 maggio 1998, n. 25, “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati” e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza” come successivamente modificata ed integrata anche dalla L.R. 25 febbraio 2016, n. 17;
- la Legge Regionale 28 ottobre 2014, n. 61 “Norme per la programmazione e l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti. Modifiche alla L.R. 25/1998 e alla L.R. 10/2010”;
- la Legge Regionale 3 marzo 2015, n. 22 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”;

richiamato il provvedimento autorizzatorio unico regionale PAUR comprensivo di pronuncia di VIA e di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell’art. 29 quater di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 relativamente al "Progetto di riposizionamento dell'impianto di recupero di rifiuti urbani di San Zeno, ubicato in Strada Vicinale dei Mori, Comune di Arezzo" rilasciato a favore di AISA Impianti S.p.A. con Delibera di Giunta della Regione Toscana n. 1083 del 03 agosto 2020 ed i seguenti decreti di modifica:

- decreto dirigenziale n.19490 del 1 dicembre 2020;
- decreto dirigenziale n. 622 del 19 gennaio 2021;
- decreto dirigenziale n. 16050 del 16 settembre 2021;
- decreto dirigenziale n. 3563 del 2 marzo 2022;
- decreto dirigenziale n. 23735 del 30 novembre 2022;
- decreto dirigenziale n. 25677 del 23 dicembre 2022;
- decreto dirigenziale n. 5719 del 22 marzo 2023;

richiamato, in particolare, il decreto dirigenziale n. 3563 del 02 marzo 2022 con il quali è stata autorizzata la realizzazione della linea di recupero energetico Linea L75 a fianco della previgente Linea L45 con successiva disattivazione e demolizione della Linea L45 una volta ultimati i lavori della nuova linea L75;

vista l’istanza di modifica AIA presentata da AISA Impianti S.p.A. ai sensi dell’art. 29 nonies del decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152 trasmessa dal SUAP del Comune di Arezzo, acquisita agli atti della Regione Toscana in data 13 luglio 2023 e registrata con protocollo 340748, finalizzata al mantenimento della Linea di recupero energetico L45 anche dopo la messa in esercizio della Linea L75 al termine della sua realizzazione e all’attivazione della Linea L45 in luogo della L75 solo nei periodi di fermo impianti della Linea L75;

tenuto conto che nella suddetta richiesta di modifica è stato precisato che le quantità di rifiuti autorizzate al recupero energetico rimarranno invariate così come rimarranno invariati i valori limiti di emissioni in atmosfera per l’emissione E1 stabiliti nella Tabella 1 dell’allegato tecnico della

Delibera di Giunta della Regione Toscana n. 1083 del 03 agosto 2020 al paragrafo 7.4.4 "Stato di cui a conclusione della Fase 3 (FASE A REGIME)";

visti gli elaborati presentati a corredo dell' istanza di modifica di cui sopra, di seguito elencati:

Allegato 01 Relazione tecnica;
Allegato 02 Pianta Stato Modificato L75 attiva;
Allegato 03 Piano Stato Modificato L75 in fermata;
Allegato 04 Relazione CFD finale;
Allegato 05 Parere del Settore VIA Prot.AOOGRT_0307724 del 27-06-2023;
Allegato 06 Ricevuta di versamento tariffa istruttoria ad ARPAT;
Allegato 07-08 Ricevuta di versamento Comune di Arezzo e Regione Toscana;
Allegato 09 Documento di Identità

considerato che AISA Impianti S.p.A ha richiesto in data 11 maggio 2023 con protocollo n. 0221539 al Settore VIA VAS un parere in merito alla sostanzialità ai fini VIA delle modifiche proposte e che il suddetto Settore si è espresso considerando le modifiche proposte come non sostanziali, ai sensi dell'art. 6 comma 9 e comma 9 bis del decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e dell'art. 58 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10, rispetto al progetto già sottoposto a VIA e autorizzato con il parere allegato dal proponente all'istanza di modifica;

dato atto che con nota protocollo n. 0361110 del 25 luglio 2023 il Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana, ravvisando le condizioni per procedere, al fine di addivenire alla decisione finale come previsto all'art. 14 bis della legge 07 agosto 1990, n. 241 attraverso la Conferenza dei servizi in forma semplificata e modalità asincrona, chiedeva agli Enti interessati (Arpat-Dipartimento di Arezzo, Comune di Arezzo Settori SUAP, Edilizia, Urbanistica e Ambiente- USL Toscana sud-est; Comando dei Vigili del Fuoco di Arezzo e ATO Toscana Sud) di comunicare eventuali richieste di integrazioni documentali entro 15 giorni dal ricevimento della nota nonché di trasmettere il contributo definitivo entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della nota medesima, in assenza del quale, in base a quanto stabilito dall'art. 14 bis, comma 2, della sopra citata legge 07 agosto 1990, n. 241, il Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana avrebbe ritenuto acquisito l'assenso;

dato atto, altresì, che ai fini della verifica del rispetto di quanto disposto dall'articolo 237 octies comma 7 il Settore Autorizzazioni Rifiuti si è avvalso del contributo tecnico scientifico dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" e che la documentazione presentata da AISA Impianti S.p.A. e allegata all'istanza di modifica è stata valutata favorevolmente come da parere pervenuto in data 13 settembre 2023 e registrato al protocollo 421248;

considerato che nei termini sopra indicati sono pervenuti i seguenti pareri:

- parere favorevole di ARPAT Dipartimento di Arezzo acquisito agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana con protocollo n. 397904 del 28 luglio 2023, come di seguito riportato:

"...Dall'esame della documentazione presentata si ritiene possa essere espresso parere positivo alla modifica proposta con le seguenti prescrizioni :

- Sulla derivazione della tubazione di collegamento reattore-filtro a maniche per lo switch dei fumi da una linea all'altra venga predisposto un sistema automatico, dotato di sistemi di controllo, registrato e tracciato;

- *Venga installato un sistema di registrazione automatica che permetta di tracciare quale linea è in funzione ed impedisca il funzionamento in contemporanea delle due linee. Tali registrazioni dovranno essere conservate e archiviate (per almeno cinque anni) al fine di consentire anche una verifica successiva da parte degli enti deputati al controllo...";*

- parere dell'Azienda USL Toscana Sud Est Dipartimento della Prevenzione acquisito agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana con protocollo n. 422022 del 14 settembre 2023, come di seguito riportato:

"..Si ritiene che la modifica proposta non determini un maggior impatto sanitario rispetto al progetto valutato ed autorizzato con DGRT n. 1083 del 03/08/2020, risultando addirittura migliorativa rispetto al progetto originario in quanto eviterebbe l'aumento del traffico indotto durante la fase di fermo della L75...";

- parere del Comando dei Vigili del Fuoco di Arezzo acquisito agli atti del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana con protocollo n. 421788 del 14 settembre 2023, come di seguito riportato:

"...In relazione alla conferenza di servizi di cui in oggetto, si comunica che la modifica proposta in progetto rispetto allo stato autorizzato di cui alla nota di questo Comando n. 16441 del 31/12/2019, con esclusivo riferimento agli aspetti competenza, potrebbe essere considerata non sostanziale qualora sia alimentato dal carburante (gasolio) un solo forno di incenerimento alla volta. Resta pertanto valido quanto stabilito nel parere citato subordinatamente alla condizione anzi espressa.

L'aggiornamento della conformità antincendio dovrà avvenire, a lavori ultimati, con la presentazione della SCIA di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011 e delle eventuali varianti progettuali nel rispetto degli art. 3 e 4 comma 6 del decreto citato, alla luce delle indicazioni fornite dall'Allegato IV del D.M. 07/08/2012...";

preso atto che AISA Impianti S.p.A. ha provveduto al versamento degli oneri istruttori per l'istanza oggetto del presente provvedimento;

richiamate le norme del decreto legislativo 06 settembre 2011 , n. 159 (*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*);

dato atto che AISA Impianti S.p.A. risulta iscritta all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa tenuto dalla Prefettura di Arezzo (c.d. "white list", art. 1, co. 52 e 52-bis L. 190/12);

visto il Decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10593 del 23 maggio 2023 contenente le linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali;

ritenuto che, in considerazione dei pareri favorevoli espressi dal Dipartimento ARPAT di Arezzo, dall'Azienda USL Toscana Sud Est Dipartimento della Prevenzione, dal Comando dei Vigili del Fuoco di Arezzo e per le considerazioni istruttorie del Settore Autorizzazioni rifiuti della Regione Toscana, sussistano i presupposti per modificare l'AIA rilasciata a favore di AISA Impianti S.p.A. alla seguenti prescrizioni:

- sulla derivazione della tubazione di collegamento reattore-filtro a maniche per lo switch dei fumi da una linea all'altra venga predisposto un sistema automatico, dotato di sistemi di controllo, registrato e tracciato;
- venga installato un sistema di registrazione automatica che permetta di tracciare quale linea è in funzione ed impedisca il funzionamento in contemporanea delle due linee. Tali registrazioni dovranno essere conservate e archiviate (per almeno cinque anni) al fine di consentire anche una verifica successiva da parte degli enti deputati al controllo;
- sia alimentato dal carburante (gasolio) un solo forno di incenerimento alla volta;
- l'aggiornamento della conformità antincendio dovrà avvenire, a lavori ultimati, con la presentazione della SCIA di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011 e delle eventuali varianti progettuali nel rispetto degli art. 3 e 4 comma 6 del decreto citato, alla luce delle indicazioni fornite dall'Allegato IV del D.M. 07/08/2012;
- siano rispettati i valori limiti di emissioni in atmosfera per l'emissione E1 stabiliti nella Tabella 1 dell'allegato tecnico della Delibera di Giunta della Regione Toscana n. 1083 del 03 agosto 2020 di cui al paragrafo 7.4.4 "Stato di cui a conclusione della Fase 3 (FASE A REGIME)" sia quando risulta in esercizio la Linea L75 che la Linea L45;

dichiarata l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla Legge 06 novembre 2012, n. 190;

dato atto che:

- il Responsabile del procedimento, ex art. 5 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. è il sottoscritto Dott. Sandro Garro, Dirigente del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana;
- l'ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Autorizzazioni Rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana - *Presidio Zonale di Prato, Via Cairoli 25*;

DECRETA

di modificare, ai sensi dell'art. 29 nonies del decreto legislativo 03 aprile 2006 n. 152, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con delibera di Giunta della Regione Toscana n.1083 del 3 agosto 2020, nell'ambito del procedimento unico ex art. 27 bis del decreto legislativo 03 aprile 2006 n. 152, a favore di AISA Impianti S.p.A., con sede legale in Loc. San Zeno, strada vicinale dei Mori del Comune di Arezzo, (C.F. e P.IVA 02134160510), per lo stabilimento ubicato nel Comune di Arezzo, Loc. San Zeno, strada vicinale dei Mori e successive modifiche citate in premessa, in particolare il decreto dirigenziale n. 3563 del 02 marzo 2022, accogliendo la modifica in progetto richiesta ai sensi dell'art. 29 nonies del sopra citato decreto legislativo, finalizzata al mantenimento della Linea di recupero energetico L45 anche dopo la messa in esercizio della Linea L75 al termine della sua realizzazione e all'attivazione della Linea L45 in luogo della L75 solo nei periodi di fermo impianti della Linea L75, alle seguenti prescrizioni:

- sulla derivazione della tubazione di collegamento reattore-filtro a maniche per lo switch dei fumi da una linea all'altra venga predisposto un sistema automatico, dotato di sistemi di controllo, registrato e tracciato;
- venga installato un sistema di registrazione automatica che permetta di tracciare quale linea è in funzione ed impedisca il funzionamento in contemporanea delle due linee. Tali registrazioni dovranno essere conservate e archiviate (per almeno cinque anni) al fine di consentire anche una verifica successiva da parte degli enti deputati al controllo;
- sia alimentato dal carburante (gasolio) un solo forno di incenerimento alla volta;

- l'aggiornamento della conformità antincendio dovrà avvenire, a lavori ultimati, con la presentazione della SCIA di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011 e delle eventuali varianti progettuali nel rispetto degli art. 3 e 4 comma 6 del decreto citato, alla luce delle indicazioni fornite dall'Allegato IV del D.M. 07/08/2012;
- siano rispettati i valori limiti di emissioni in atmosfera per l'emissione E1 stabiliti nella Tabella 1 dell'allegato tecnico della Delibera di Giunta della Regione Toscana n. 1083 del 03 agosto 2020 di cui al paragrafo 7.4.4 "Stato di cui a conclusione della Fase 3 (FASE A REGIME)" sia quando risulta in esercizio la Linea L75 che la Linea L45;

di prescrivere altresì di presentare alla Regione Toscana - Settore Autorizzazioni Rifiuti, al Dipartimento ARPAT di Arezzo, all'Azienda USL Toscana Sud Est, al Comune di Arezzo, all'ATO Toscana Sud e al Comando dei Vigili del Fuoco di Arezzo, entro e non oltre 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento, un cronoprogramma di realizzazione degli interventi oggetto di richiesta di modifica e di quelli prescritti dal Dipartimento ARPAT di Arezzo che tenga conto delle Fasi di cui al Cronoprogramma degli Interventi stabilito nel paragrafo 4.10 dell'Allegato Tecnico AIA di cui alla Delibera di Giunta Regione Toscana n. 1083 del 03 agosto 2020 e s.m.i. e successive modifiche e proroghe;

di stabilire la validità delle prescrizioni dell'AIA vigente e successive modifiche ed integrazioni, citate in premessa, laddove non in contrasto con il presente provvedimento;

di trasmettere copia del presente atto a:

- AISA Impianti S.p.A.;
- SUAP Comune di Arezzo;
- Dipartimento ARPAT di Arezzo;
- Azienda USL Toscana Sud Est;
- ATO Toscana Sud;
- Comando dei Vigili del Fuoco di Arezzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

CERTIFICAZIONE